

FORMAZIONE 4 ORE

per RISCHIO BIOLOGICO da COVID-19

destinato al personale scolastico (ATA e docenti)
degli Istituti Comprensivi e degli Istituti di Istruzione Superiore

Formatore RSPP Dott. Ing. Stefano Fantinel



FORMAZIONE RISCHIO BIOLOGICO da COVID-19

RSPP STEFANO FANTINEL

RISCHIO BIOLOGICO da COVID-19



Corso di formazione di 4 ore, integrativo rispetto alle disposizioni previste dall'ex art. 37 D.Lgs. 81/08, destinato a tutto il personale Scolastico (docenti e ATA) con previsione di un test di verifica di apprendimento.

Diffusione del Virus Covid-19

Nel dicembre 2019 un insolito numero di casi di polmonite sono state diagnosticate nella città di Wuhan in Cina. Le indagini hanno scoperto che la causa era un virus precedentemente sconosciuto, ora chiamato COVID-19 appartenente alla famiglia dei coronavirus i quali sono costituiti da un nucleo di materiale genetico circondato da un involucro di punte di proteine. Questo gli dà l'aspetto di una corona. Esistono diversi tipi di coronavirus che causano sintomi respiratori e talvolta gastrointestinali. I sintomi respiratori possono variare dal comune raffreddore alla polmonite e nella maggior parte delle persone i sintomi tendono ad essere lievi. Tuttavia, ci sono alcuni tipi di coronavirus che possono causare malattie gravi, tra cui SARS (Cina 2003), e MERS (Arabia Saudita 2012). Inizialmente è stato identificato in un gruppo di persone con polmonite, operatori o clienti dei mercati ittici e animali a Wuhan. La malattia si è quindi diffusa ad altri membri della famiglia e personale sanitario inizialmente ignaro dell'origine. Nessuna prova suggerisce che il virus sia creato dall'uomo. COVID-19 ricorda da vicino altri due coronavirus che hanno scatenato focolai negli ultimi decenni, SARS-CoV e MERS-CoV. Le caratteristiche del nuovo virus sono in linea con ciò che sappiamo di altri coronavirus naturali che hanno fatto il salto dagli animali alle persone (spillover). Il virus si diffonde attraverso goccioline create quando una persona infetta tossisce o starnutisce o attraverso qualcosa che è stato contaminato dal virus.

**Solo in Italia il virus ha causato 35.097 vittime accertate al 24/07/2020
e nel mese di agosto si sta registrando un preoccupante incremento dei positivi.**

Grafico andamento positivi in Italia

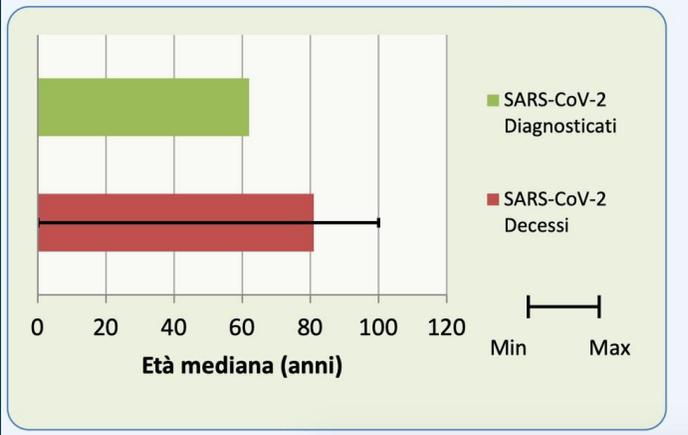
(andamento periodo febbraio-agosto 2020 – casi totali al 24/07/2020)



CORONAVIRUS, I NUMERI DELLA PANDEMIA 24/07/2020

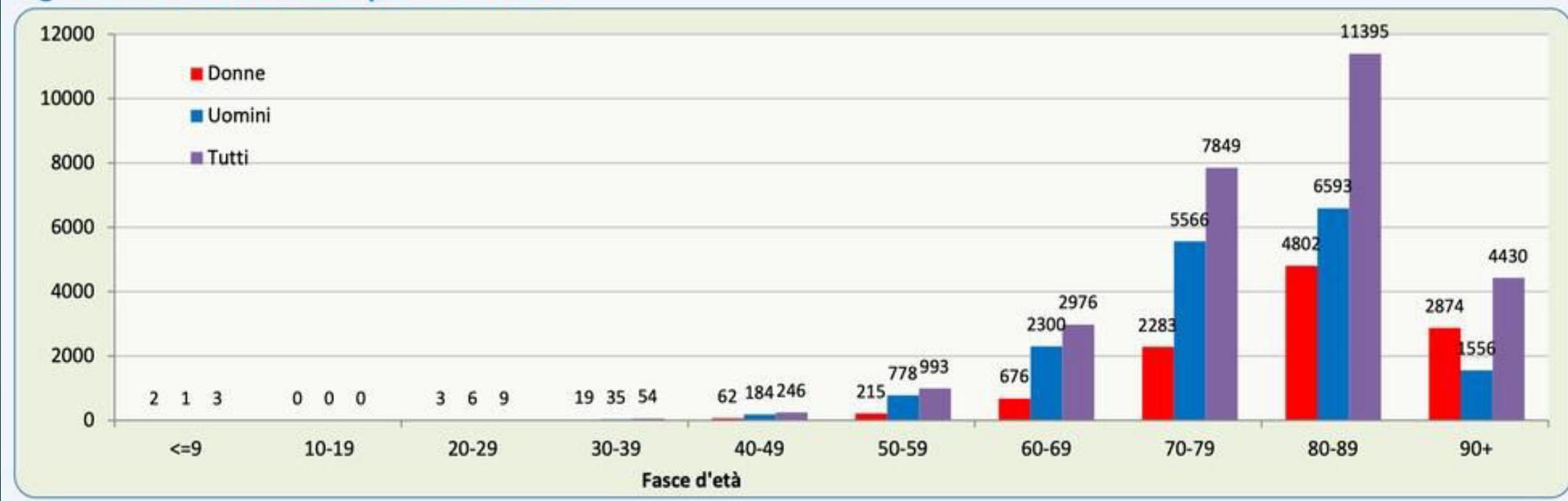
PAESE	CASI TOTALI	MORTI	MORTI PER 1 MILN DI ABITANTI
USA	4.193.499	147.660	446
BRASILE	2.292.286	84.251	396
INDIA	1.319.302	31.024	22
RUSSIA	800.849	13.046	89
SUDAFRICA	408.052	6.093	103
PERU'	371.096	17.654	535
MESSICO	370.712	41.908	325
CILE	338.759	8.838	462
REGNO UNITO	297.914	45.677	673
IRAN	286.523	15.289	182
SPAGNA	270.166	28.429	608
PAKISTAN	270.100	5.763	26
ARABIA SAUDITA	262.772	2.672	77
ITALIA	245.590	35.097	580
COLOMBIA	226.373	7.688	151
TURCHIA	223.315	5.563	66
BANGLADESH	218.658	2.836	17
GERMANIA	205.392	9.190	110
FRANCIA	179.398	30.182	462
ARGENTINA	148.027	2.722	60

Figura 1. Età mediana dei deceduti e diagnosticati



La cura più utilizzata nei pazienti deceduti analizzati dalle cartelle cliniche è stata la terapia antibiotica (per l'85% dei casi), meno usata quella antivirale (57%), più raramente la terapia steroidea (37%). Il comune utilizzo di terapia antibiotica può essere spiegato dalla presenza di sovrainfezioni o è compatibile con l'inizio di una terapia empirica in pazienti che presentavano la polmonite, in attesa di una conferma dal laboratorio della positività al Covid-19. In 557 casi (21,6%) sono state utilizzate tutte e tre le terapie.

Figura 2. Numero di decessi per fascia di età



PREMESSA



Patto di corresponsabilità con le famiglie

- ▶ Nella ripartenza nazionale delle attività educative, il rapporto tra Scuola e famiglia gioca un ruolo fondamentale, per la corresponsabilità educativa che condividono, al fine di garantire il rispetto delle previste condizioni di sicurezza riportate nell'apposito protocollo Scolastico.
- ▶ Tutte le misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola perdono di efficacia se la famiglia non condivide responsabilmente il protocollo adottato.
- ▶ Resta ben inteso che lo studente, in caso disintomatologia sospetta da Covid-19 sia del minore stesso che di un componente del nucleo familiare convivente, non dovrà accedere nell'Istituto Scolastico (v. Protocollo).

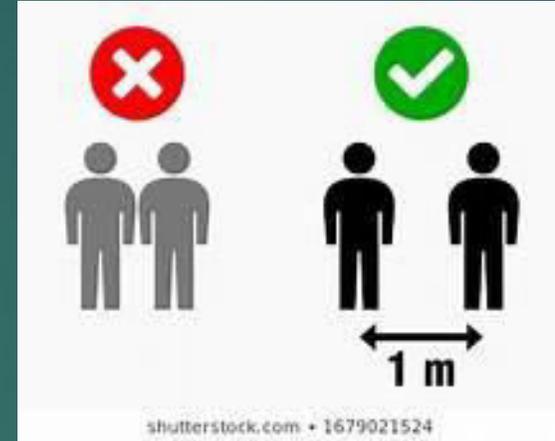
Le 3 regole fondamentali



1



2



3

1. IGIENIZZAZIONE DELLE MANI (UTILIZZO DI DISPENSER CON GEL IGIENIZZANTE)
2. PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE (UTILIZZO DI MASCHERINE)
3. DISTANZIAMENTO SOCIALE MINIMO (ALMENO 1 METRO)

IGIENIZZAZIONE DELLE MANI



Perché è importante lavarsi le mani

- ▶ Durante la giornata le nostre mani vengono a contatto con tantissimi oggetti: cellulari, banconote, maniglie, attrezzi, sostegni di mezzi pubblici, libri, documenti, ...
- ▶ Anche se la maggior parte dei germi è innocua, alcuni hanno delle caratteristiche patogene* e causano per es. raffreddore, congiuntivite, influenze intestinali o malattie più pericolose come il coronavirus.
- ▶ Dalle mani infatti, virus e batteri, vengono trasportati facilmente verso bocca, naso ed occhi, entrando nel nostro corpo...
- ▶ La prevenzione delle malattie parte quindi da una corretta igiene delle mani e questo non riguarda solo il coronavirus.

Nota: il QUADRO PATOGENO è la proprietà di alcuni germi di provocare nell'uomo e negli animali recettivi un determinato quadro morboso generando lo sviluppo di malattie più o meno gravi.

Differenza tra virus e batteri

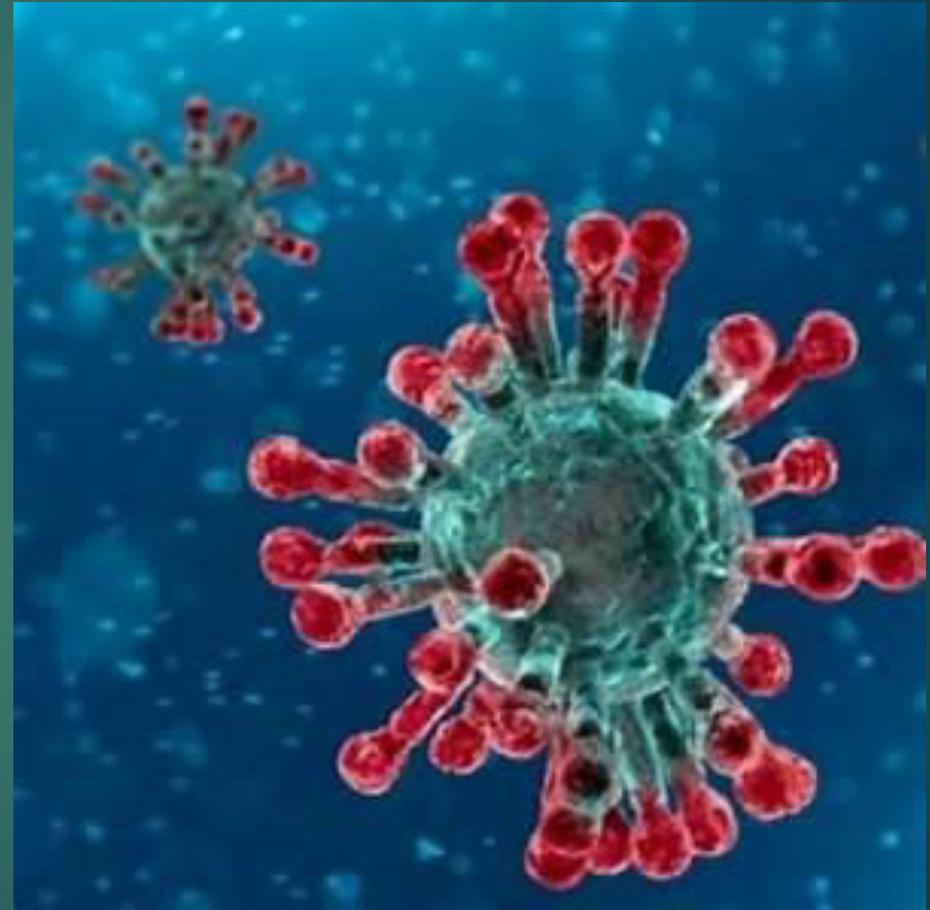
- ▶ Batteri e virus sono microrganismi diversi che causano infezioni, tuttavia molti batteri hanno effetti positivi sulla nostra salute e alcuni virus possono essere trasformati in utili armi terapeutiche.
- ▶ Per « microrganismo » si intende qualsiasi organismo più piccolo di un decimo di millimetro e quindi invisibile a occhio nudo.
- ▶ **BATTERI:** sono microrganismi costituiti da una singola cellola, che si divide generando due cellule figlie identiche. I batteri sono classificati come procarioti a differenza degli eucarioti, organismi superiori come piante e funghi. I batteri si caratterizzano dall'assenza di un nucleo ben definito che racchiude e protegge il materiale genetico.
- ▶ **VIRUS:** non essendo dei veri e propri organismi viventi, i virus meritano una classificazione a parte. Le particelle virali sono costituite da materiale genetico (filamenti di DNA o RNA) rivestito da elementi

Differenza tra virus e batteri (segue)

- ▶ proteici e posso assumere forme diverse, più spesso sferiche o a bastoncino. I virus sono dei parassiti obbligati: per poter sopravvivere hanno bisogno assoluto di invadere una cellola ospite (procariotica o eucariotica) e di sfruttarne le componenti per replicarsi.
- ▶ Mentre i virus, in virtù della loro dipendenza dall'ospite, sono sempre causa di infezioni (ma non necessariamente di malattie), i batteri possono tranquillamente convivere con il proprio ospite apportandogli spesso dei benefici. Il nostro corpo infatti ospita miliardi di batteri (che formano la c.d. flora batterica), molti dei quali svolgono un ruolo fondamentale per la nostra salute, producendo sostanze nutritive, metabolizzando quelle di scarto e proteggendoci dai cattivi batteri.

COVID-19

Il COVID-19 (acronimo dell'inglese **CO**rona**V**irus **D**isease 19) conosciuto anche come malattia respiratoria acuta da SARS-CoV-2 o malattia da coronavirus 2019 o anche morbo da coronavirus 2019, è una malattia infettiva respiratoria causata dal virus denominato SARS-CoV-2 appartenente alla famiglia dei coronavirus. Questo nome deriva dalla presenza di punte a forma di corona sulla superficie del virus. Comuni in alcune specie animali (pipistrelli e cammelli) si possono evolvere e diventare patogeni per l'uomo per quello che viene chiamato « spillover » o salto di specie.



Rischio biologico da COVID-19



Misure di prevenzione e protezione dal rischio biologico da Covid-19.

Quanto indicato ed illustrato in tale corso, integra le indicazioni riportate sul DVR integrativo da rischio biologico Covid-19 e dal Protocollo di sicurezza Scolastico adottato.

Come lavarsi le mani correttamente

La detersione delle mani è considerata come una vera e propria misura preventiva e l'OMS ha elaborato un protocollo raccomandato su come lavarsi le mani correttamente:

1. Bagnare le mani con acqua corrente.
2. Applicare una quantità sufficiente di sapone liquido sulle mani.
3. Frizionare le mani palmo contro palmo.
4. Strofinare entrambi i palmi tra di loro intrecciando le dita.
5. Fregare con decisione contro il palmo e sotto le unghie.
6. Circondare il pollice con l'altra mano strofinandolo con movimento rotatorio. Ripetere l'operazione sull'altra mano.
7. Risciacquare le mani con acqua.
8. Asciugare le mani con una salviettina monouso.

Come lavarsi le mani con il sapone



Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



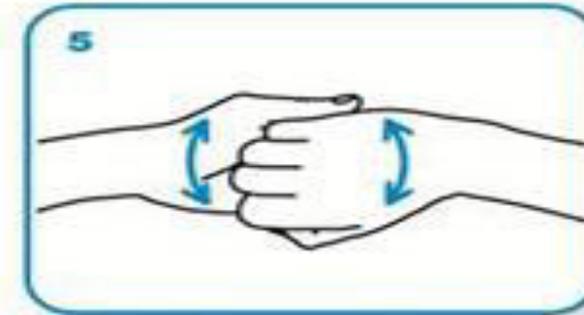
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

Come lavarsi le mani correttamente

La procedura di lavaggio deve durare almeno 40 secondi (meglio 60).

Il lavaggio delle mani più efficace è quello con sapone liquido.

Se ci troviamo però fuori casa e non possiamo utilizzare un bagno dotato di acqua corrente, è possibile utilizzare una soluzione a base alcolica specifica per l'igienizzazione delle mani, da versare sul palmo delle mani con la sequenza indicata nella pagina precedente.

In che percentuale deve essere presente l'etanolo (alcol etilico) ?

- Secondo l'ISS almeno il 70%
- Secondo l'OMS almeno il 60%

Come lavarsi le mani con soluzione a base alcolica



Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?



**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



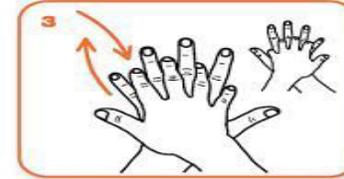
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



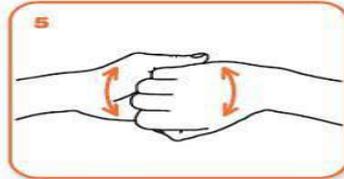
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



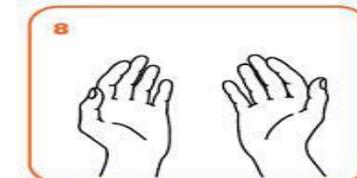
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE



Protezione delle vie respiratorie

Perché usare la mascherina per la protezione delle vie respiratorie?

Nell'ambito lavorativo e scolastico in particolare è difficile rispettare il corretto distanziamento. Pertanto l'uso della mascherina diventa il secondo aspetto preventivo e protettivo da utilizzare per il contenimento del contagio da Covid-19 associato ad una areazione dei vari ambienti. Fondamentale quanto l'igienizzazione delle mani.



Droplet, è una parola di cui abbiamo sentito parlare molto in questa [emergenza Coronavirus](#), ma sappiamo bene cosa significa e quali sono le procedure da seguire per evitare e prevenire il [contagio da Covid-19](#)? Partiamo con il termine: in inglese Droplet significa goccioline. Stiamo parlando di quelle goccioline che vengono emesse dalle persone quando starnutiscono o tossiscono. In presenza di infezione e senza i dovuti accorgimenti si possono infettare molte persone.

Protezione delle vie respiratorie

Le **goccioline di saliva** che disperdiamo nell'aria soprattutto in seguito a colpi di starnuti o di tosse, ma anche semplicemente parlando, possono arrivare a contatto con le persone che sono intorno a noi. La trasmissione per via aerea può avvenire per contatto diretto, cioè per contatto fisico diretto tra la fonte e il paziente, il **contatto persona a persona**, anche attraverso le mani. O tramite contatto indiretto, con trasmissione dell'agente patogeno dalla fonte al paziente in modo passivo, attraverso cioè un oggetto che è venuto a contatto con le goccioline piene di patogeni infettivi.

È inoltre fondamentale sapere che le goccioline possono rimanere sospese in aria e possono disperdere agenti infettivi di varia natura. È chiaro che il contagio possa aumentare in luoghi affollati (non areati) e in presenza di molte persone.

Da quanto indicato nasce l'esigenza del distanziamento minimo (almeno 1 metro) e/o l'utilizzo della mascherina di protezione. Vediamo ora quelle che sono le indicazioni di tali dispositivi di protezione e le caratteristiche principali delle mascherine utilizzate.

Protezione delle vie respiratorie

NUOVO CORONAVIRUS COVID-19 Corretto utilizzo della mascherina

L'OMS raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il COVID-19 e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione.

L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus, ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure igieniche. Chi utilizza una mascherina deve sapere come indossarla, toglierla e smaltirla in modo corretto. Le mascherine sono dispositivi monouso e non vanno mai riutilizzate. Quando la mascherina diventa umida deve essere sostituita.

Come indossare e togliere la mascherina in 10 passaggi:



1
Prima di indossare la mascherina, lavati accuratamente le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica.



2
Con il nasello rivolto verso l'alto, appoggiare la mascherina sul palmo della mano e far passare gli elastici sul dorso della mano.



3
Portare la mascherina sul volto, copri bocca e naso assicurandoti che sia integra e che aderisca bene.



4
Tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico superiore e farlo passare dietro la testa sopra le orecchie.



5
Tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico inferiore e farlo passare dietro la testa sotto le orecchie.



6
Con entrambe le mani, sistemare il nasello affinché aderisca al naso in modo perfetto.



7
Inspirare e verificare che la mascherina aderisca perfettamente, l'aria dovrebbe entrare solo attraverso il filtro.



8
Verificare che la mascherina aderisca perfettamente su tutto il volto.



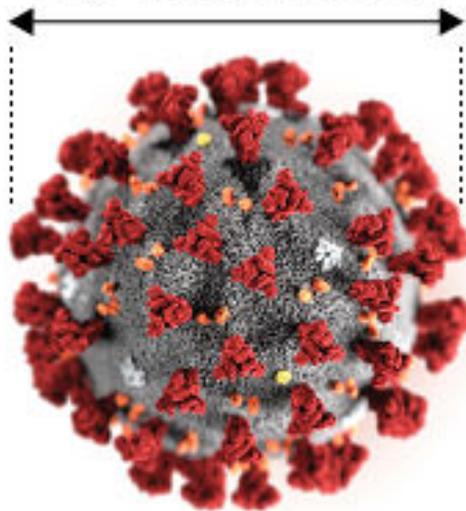
9
Togli la mascherina prendendola dagli elastici e non toccare la parte anteriore.



10
Getta immediatamente la mascherina in un sacchetto chiuso e lavati accuratamente le mani.

Protezione delle vie respiratorie

Dal Sars-CoV-2
dimensione
100- 150 nanometri

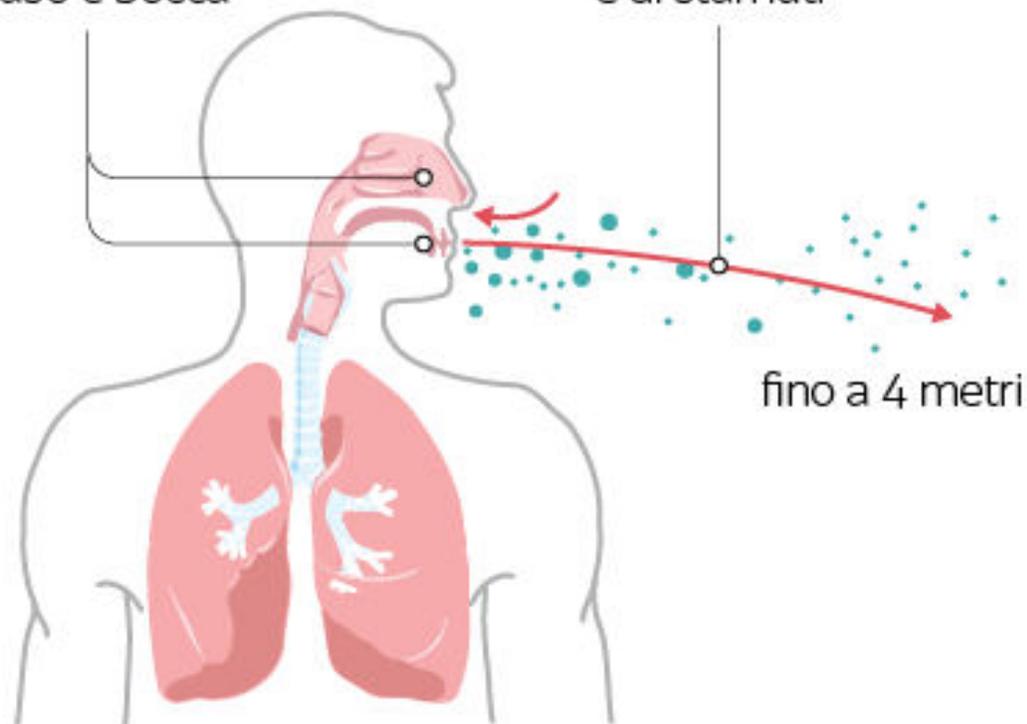


1 nanometro,
pari a 1 milionesimo
di millimetro

Da cosa proteggono

Si trasmette mediante
goccioline delle secrezioni
di naso e bocca

L'emissione diventa
notevole in caso di tosse
e di starnuti



Protezione delle vie respiratorie

- ▶ **I coronavirus hanno dimensioni di 100-150 nanometri di diametro** (600 volte più piccoli di un capello) **e si trasmettono mediante goccioline** (droplets) delle secrezioni di naso e bocca che vengono emanate durante la normale respirazione, quando si parla, e in grandi quantità in caso di tosse e starnuti. In particolare, lo starnuto può spingere queste goccioline ad una distanza fino a 4 metri. Queste goccioline possono raggiungere anche dimensioni di pochi micron nel caso di formazione di aerosol, come accade in alcune manovre sanitarie.
- ▶ Come ormai sappiamo **le mascherine di protezione si dividono in due categorie**: quelle **chirurgiche**, pensate per proteggere il paziente dalla contaminazione da parte degli operatori (medici, infermieri) in sala operatoria (o dal dentista), **e le FFP1, FFP2 e FFP3** (o N95, N99 e N100 nella normativa americana), pensate per proteggere gli operatori dalla contaminazione esterna e per questo chiamate Dpi (Dispositivi di protezione individuale).

Protezione delle vie respiratorie

Le tipologie di mascherine

DISPOSITIVI MEDICI

Mascherina chirurgica



servono per proteggere gli altri

monouso

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

FFP1, FFP2 (o N95*), FFP3 (o N99 e N100*)



con valvola

protegge chi la indossa

senza valvola

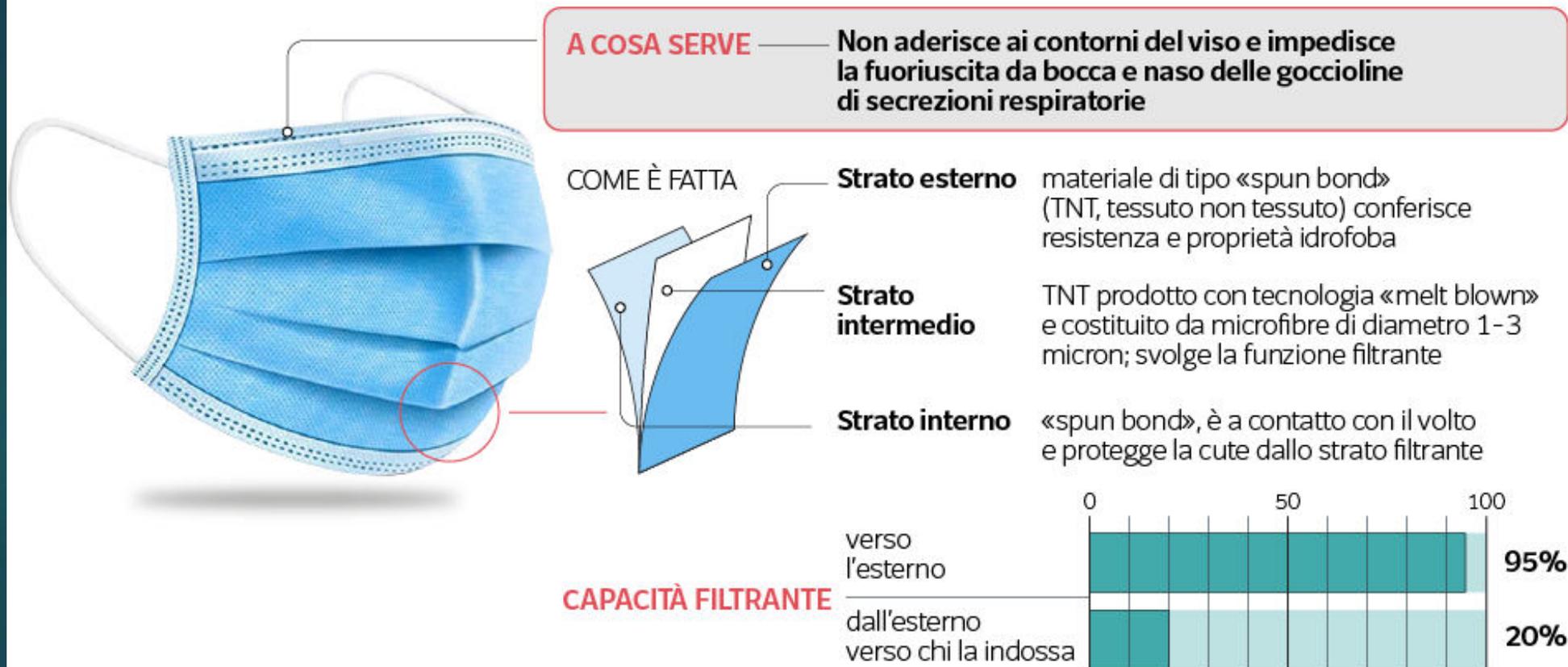
protegge chi la indossa e gli altri

* N95, N99 e N100 sono la classificazione americana

Vediamo ora nello specifico le varie tipologie di mascherine.

Mascherina chirurgica (MC)

Chirurgica



FFP1-FFP2-FFP3 senza valvola

FFP1-FFP2-FFP3 senza valvola

A COSA SERVE

Hanno un'elevata protezione. Protegge chi la indossa e gli altri

FFP1



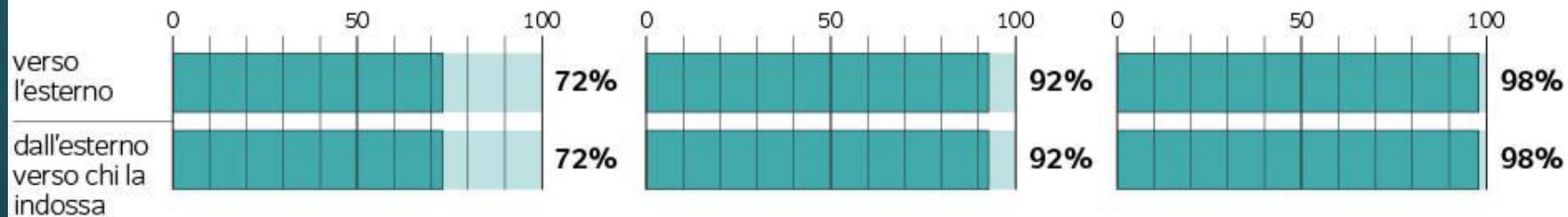
FFP2



FFP3



CAPACITÀ FILTRANTE



FFP1-FFP2-FFP3 con valvola

FFP1-FFP2-FFP3 con valvola

Tutte hanno una caratteristica comune: una migliore respirazione

A COSA SERVE

Protegge chi la indossa ma non gli altri perché dalla valvola esce il respiro. Indossata da chi è positivo contagia. L'FFP3 ha una protezione quasi totale

FFP1



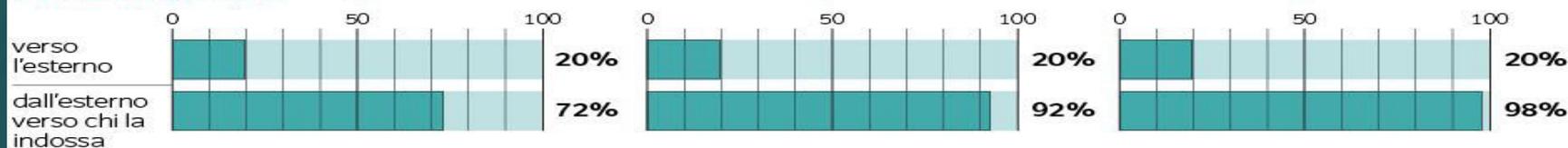
FFP2



FFP3

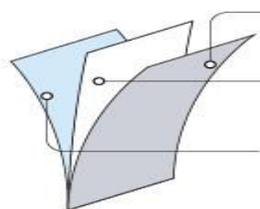


CAPACITÀ FILTRANTE



COME È FATTA

Materiali particolari, che generano cariche elettrostatiche, che attirano e catturano le particelle fino a 10 micron di diametro



Strato esterno protegge dalle particelle di dimensioni più grandi

Strato intermedio è solitamente in tessuto melt blown e filtra le particelle più piccole

Strato interno doppia funzione di mantenere la forma della maschera e di proteggere la maschera dall'umidità prodotta con il respiro, tosse o starnuti

Mascherine NR - R

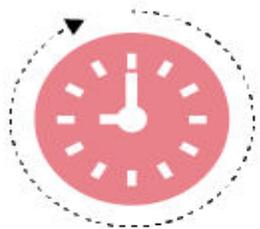
Si possono riutilizzare?

Se non sono in grado di sostituirle, come posso rigenerarle?

Mascherine chirurgiche



dopo l'uso lasciarla all'aria aperta, meglio al sole, per almeno 12 ore



attenzione poi a non toccare la parte interna ed esterna

FFP1, FFP2, FFP3



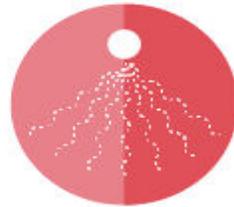
Possono essere monouso (NR) o riutilizzabili (R)

1



esposizione superiore ai 60° in ambiente umido ovvero il vapore al ferro da stiro

2



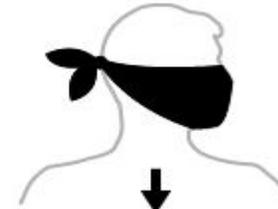
esposizione alle lampade UV

3



spruzzare un disinfettante spray con alcol 60%

Se non trovo niente, meglio una mascherina fatta in casa in cotone o un fazzoletto per coprire il naso



ad ogni utilizzo va lavata con detergente e acqua calda

Non vi è accordo scientifico sulla validità di questi metodi

DPI per il personale scolastico

Personale docente

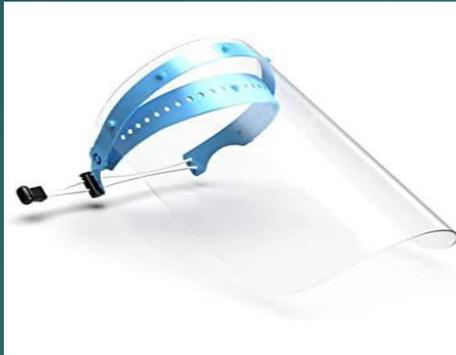


Il personale DOCENTE dovrà avere a disposizione quanto meno una mascherina MC o TNT ed utilizzarla in aula quando non può garantire il distanziamento minimo di 2 metri (nei confronti di alunni e colleghi).

Per gli educatori dell'infanzia e per i docenti di sostegno si raccomanda l'utilizzo associato dello schermo protettivo avente il ruolo di «abbattitore» di droplets, in funzione del fatto che non sono previste mascherine per i bambini di età 0-6 anni.

DPI per il personale scolastico

Personale ATA (collaboratori scolastici – Reception e vigilanza)



Obbligo dell'uso della mascherina MC o TNT.

Utilizzo dello schermo in assenza della barriera in plexiglass.

Utilizzo dei guanti in lattice nella visione della documentazione.

DPI per il personale scolastico

Personale ATA (impiegato nei servizi di igienizzazione e pulizia in genere)



Obbligo dell'uso della mascherina FFP1 o FFP2 (con o senza valvola).

Utilizzo dello schermo per l'igienizzazione delle superfici verticali.

Utilizzo della cuffia copri capo.

Utilizzo dei guanti in gomma nitrilica (soprattutto per l'igiene dei bagni).

Utilizzo dei camici monouso.

NB: tutti i DPI utilizzati dovranno essere gettati in contenitori separati.

DPI per il personale scolastico

Personale ATA (assistenti amministrativi e tecnici)



Utilizzo della mascherina MC nel rispettare il distanziamento di 1 metro.

Utilizzo dello schermo in assenza della barriera in plexiglass.

Utilizzo dei guanti in lattice nella consultazione della documentazione.

NB: resta obbligatorio per gli A.T. l'utilizzo dei DPI specifici di laboratorio.

DPI per il personale esterno

Personale esterno (genitori, accompagnatori, ditte di manutenzione,...)



L'accesso dei genitori o accompagnatori dei minori dovrà essere ridotto al minimo indispensabile (uno solo per bambino).

Il ricevimento degli esterni negli uffici di segreteria dovrà avvenire solo previo appuntamento.

Le ditte esterne di manutenzione dovranno utilizzare anche i DPI integrativi relativi agli interventi da effettuare.

Procedura di accesso e RAE

Tutto il personale scolastico esterno (genitori o accompagnatori dei minori, rappresentanti, incaricati delle ditte di manutenzione ed altro personale) dovrà seguire la seguente procedura in ingresso:

- ▶ 1. entrare obbligatoriamente con mascherina almeno di tipo MC o TNT;
- ▶ 2. igienizzarsi le mani utilizzando l'apposito dispenser;
- ▶ 3. registrarsi al RAE presso il box reception fornendo almeno il nominativo ed un valido recapito telefonico;
- ▶ 4. indicare la motivazione della visita;
- ▶ 5. seguire le indicazioni dei C.S. i quali provvederanno eventualmente ad accompagnare il visitatore esterno all'ufficio di destinazione.

Segnaletica posta all'ingresso

(esempi di segnaletica posta all'ingresso Scolastico)



Segnaletica interna

(esempi di segnaletica verticale e pavimentale)



DISTANZIAMENTO MINIMO DI SICUREZZA



DISTANZIAMENTO MINIMO

All'interno dell'Istituto, oltre all'utilizzo della mascherina ed alla frequente igienizzazione delle mani, occorrerà mantenere il distanziamento minimo indicato in metri (terza regola fondamentale):

1 metro nel camminamento lungo i corridoi e scale, nell'attesa della fruizione dei servizi igienici, nelle procedure di evacuazione e durante la ricreazione.

2 metri tra il docente e la prima fila banco alunni, tra docenti presenti all'interno della stessa classe, negli uffici amministrativi e di segreteria e nell'attività motoria all'interno della palestra.

Note: nell'impossibilità di rispettare il distanziamento utilizzare la mascherina.

DISTANZIAMENTO MINIMO

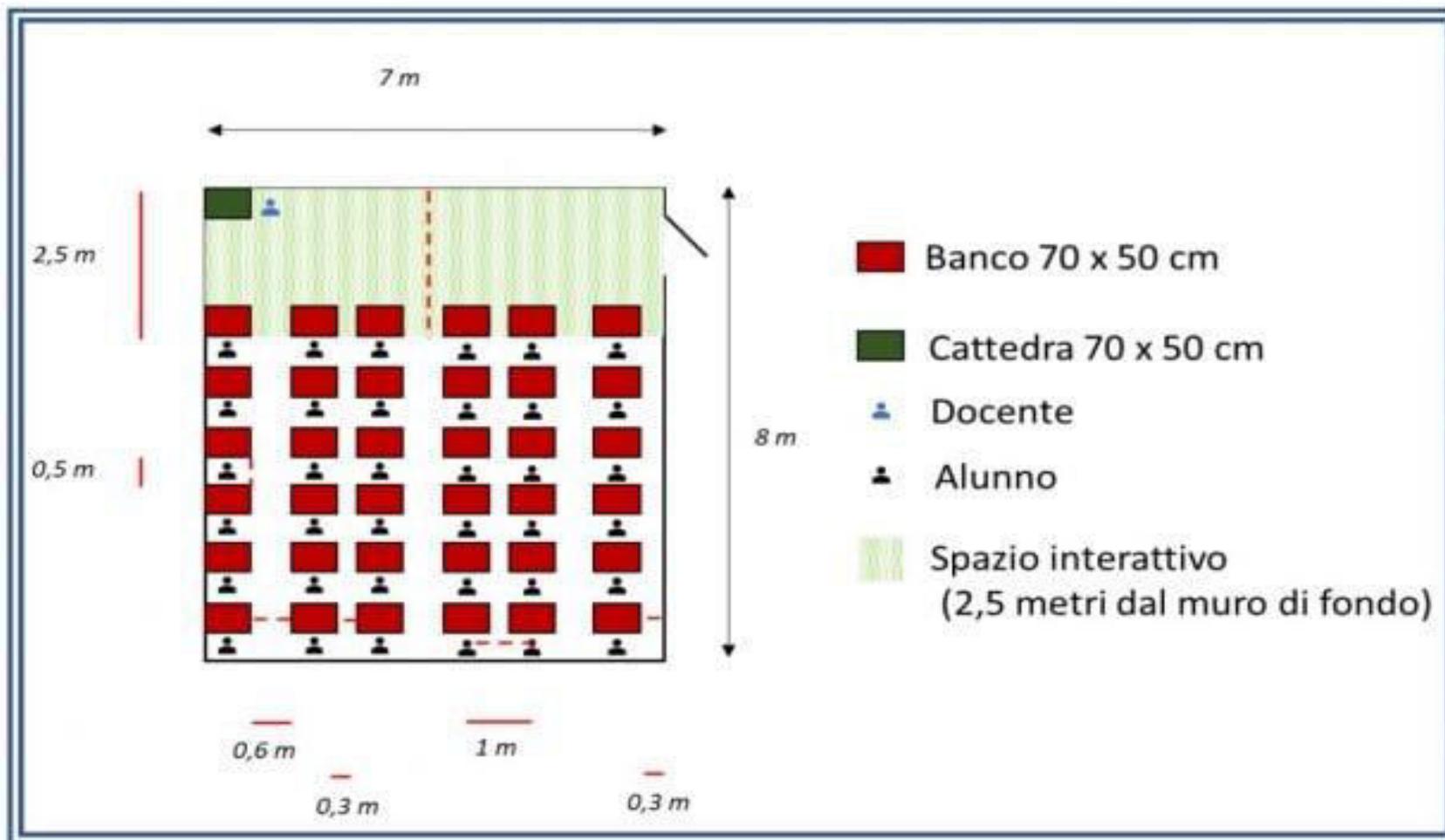


All'interno di ogni AULA gli studenti troveranno i banchi opportunamente distanziati (almeno 1 metro tra le c.d. rime buccali).

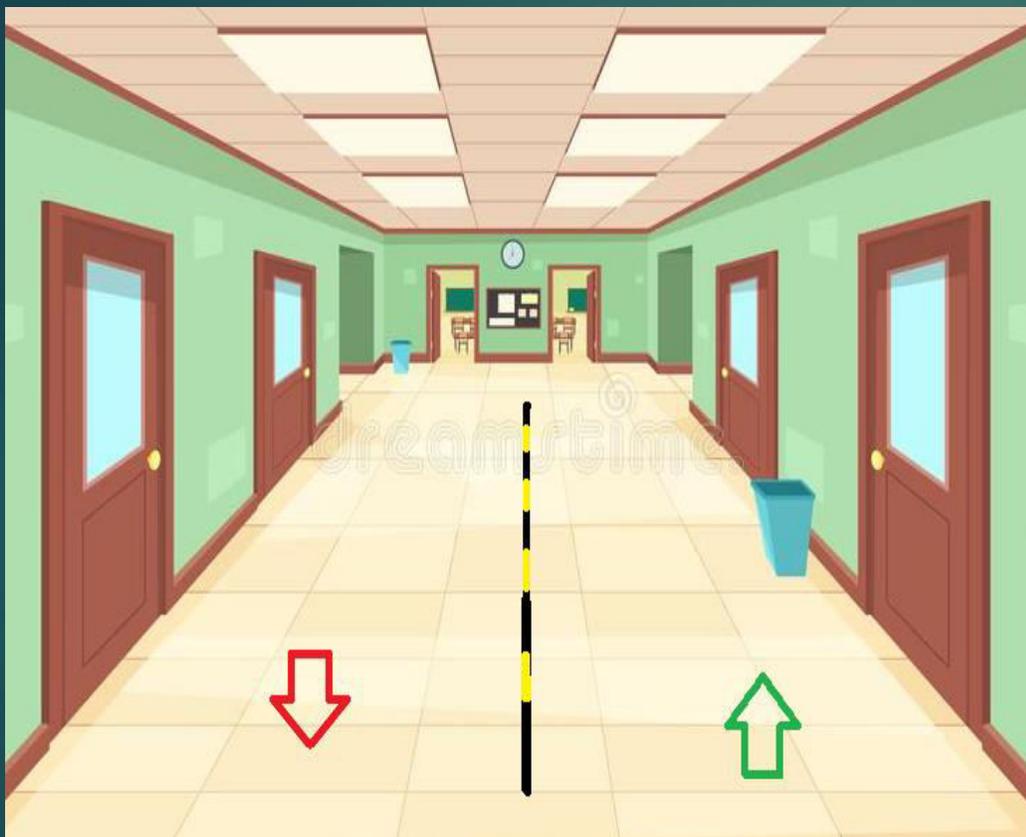
I docenti si troveranno invece a 2 metri dalla prima fila di banchi.

Nel camminamento interno, l'ingresso e/o l'uscita dall'aula, gli studenti dovranno indossare obbligatoriamente la propria mascherina (MC o TNT).

DISTANZIAMENTO IN AULA (esempio)



DISTANZIAMENTO INTERNO SCUOLA



Nel camminamento interno tenere sempre la destra lungo i corridoi e rispettare il distanziamento minimo di 1 metro. Nel caso non fosse possibile utilizzare la propria mascherina.

Nell'attesa di utilizzare i WC attendere il proprio turno all'esterno del corridoio rispettando il distanziamento minimo di 1 metro. Evitare affollamenti.

Evitare assembramenti all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico. Rispettare le indicazioni fornite dall'Istituto Scolastico (Protocollo sicurezza).

Test sierologici per docenti e ATA

Il Ministero della Salute, con circolare 8722 del 07/08/2020, ha fornito indirizzo operativo per l'esecuzione, su base volontaria, dei test sierologici sul personale docente e non docente.

I test sierologici rapidi saranno eseguiti dai medici di Medicina Generale (MMG) a partire dal 24/08/2020 e sino ad una settimana che inizino le attività didattiche.

Saranno gratuiti e il loro svolgimento verrà effettuato presso le strutture di medicina di base.

Qualora il dipendente scolastico risultasse positivo al test sierologico, questi sarà sottoposto al test molecolare (tampone) presso il Dipartimento di Prevenzione ASL non oltre le 48 ore dall'esito (positivo) del test sierologico.

Area di rilevamento temperatura e locale interno dedicato



Gli Istituti Scolastici potranno rilevare la temperatura del proprio personale all'ingresso di ogni edificio di pertinenza in un'area anche esterna in prossimità dell'ingresso principale. In alternativa dovranno presentare alla reception la dichiarazione di assenza di sintomatologia avente validità non superiore a 14 gg.

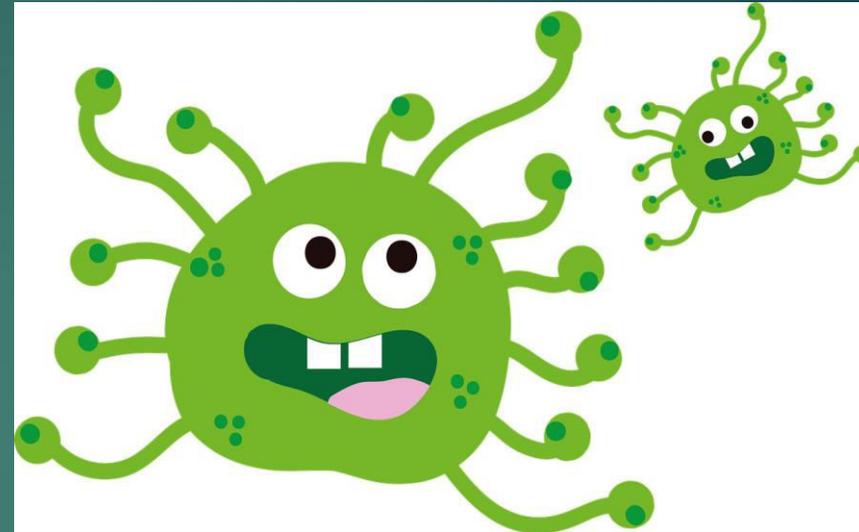
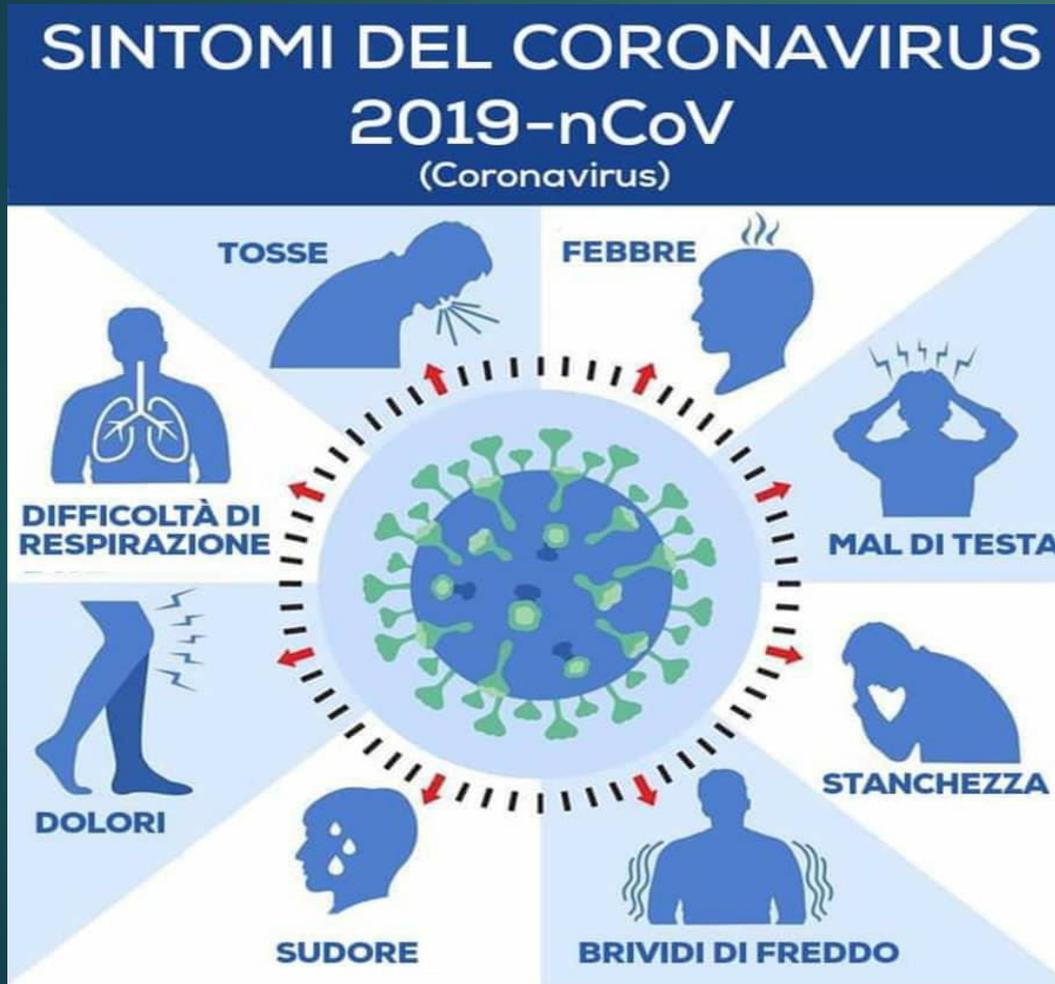
Nell'ipotesi di sospetto caso di sintomatologia da Covid-19 il personale autorizzato (preferibilmente un componente della squadra di primo soccorso) dovrà accompagnare la persona in un'area interna dedicata, dotandosi di tutti gli appositi DPI previsti.



Check-list di supporto per le famiglie

- ▶ Fondamento dell'educazione è il rispecchiamento. Per questo il primo e più potente atto educativo è quello dell'esempio. Se davanti ai bambini e ai ragazzi gli adulti assumono comportamenti inadeguati, sfidanti, irrispettosi, derisori, il risultato non sarà soltanto quello di aumentare il rischio di contagio, ma anche quello di crescere ragazzi irresponsabili.
- ▶ Come indicato in premessa, le indicazioni che fornirà l'Istituto Scolastico dovranno estendersi anche al di fuori per evitare che l'impegno profuso dalla Scuola venga dissipato per comportamenti non adeguati al rispetto delle misure di prevenzione generali.
- ▶ Alcune USR stanno fornendo delle linee guida rientranti nel quadro generale del patto di corresponsabilità posto in essere con le famiglie.

SINTOMI da COVID-19



Lavoratori « fragili »

Secondo il protocollo del 24 aprile 2020 inserito nel DPCM del successivo 26 aprile con collegamento al precedente disposto DPCM dell'08 marzo, vengono definite FRAGILI le persone anziane (età >55 anni) o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita in relazione alla frequentazione di luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale.

Più specificatamente la situazione di fragilità riguarda:

- Condizioni di immunodepressione e/o immunodeficienza congenita o acquisita e patologie che richiedono terapie immunosoppressive;
- Patologie oncologiche (tumori maligni) attive negli ultimi 5 anni;
- Patologie cardiache;
- Patologie broncopolmonari croniche;

Lavoratori « fragili » (segue)

- Diabete mellito insulinodipendente;
- Insufficienza renale o surrenale cronica;
- Malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie;
- Malattie infiammatorie croniche e sindromi di malassorbimento intestinale;
- Reumatopatie sistemiche;
- Epatopatia cronica grave.

Il Medico di medicina generale (MMG) è tenuto a certificare al Medico competente scolastico tali situazioni. Indicazioni specifiche verranno riportate nell'apposito protocollo di sicurezza scolastico.

TEST di VERIFICA ed APPRENDIMENTO

A completamento del corso di formazione verrà somministrato apposito test di verifica individuale a multi-risposta.

Per quanto non indicato si fa riferimento al protocollo di sicurezza scolastico e alle disposizioni riportate nell'apposito regolamento d'Istituto.

Soggetto organizzatore del corso l'Istituto Scolastico
Docente formatore il RSPP esterno Dott. Ing. Stefano Fantinel
Grazie per l'attenzione...